

Un po' di storia

La nostra scuola comprende due edifici: uno di costruzione più recente (anni '70) la scuola Stefano e Tommaso Fabbri e uno più antico (anni '29-30) la scuola Tarra che è la sede della direzione e della segreteria e che noi utilizziamo per mangiare, e giocare.

Nell'archivio della scuola abbiamo trovato il diario di Ida, una bambina sorda che ha frequentato la scuola Tarra del 1927 al 1937. Leggendo il diario di Ida, abbiamo scoperto che la storia della scuola Tarra non inizia in viale Zara.

La scuola prima era in via Porpora. Fu aperta, il 25 marzo 1919, su richiesta della prof.ssa Rosa Marelli Vergani, per i primi 14 alunni, che frequentarono le lezioni presso l'Istituto Ototerapico.

Rosa Marelli Vergani che fu direttrice per oltre 30 anni della scuola da lei fondata, prima era un'insegnante specializzata nel Pio Istituto Sordomuti di Milano. La professoressa Marelli Vergani era infatti profondamente convinta della necessità di insegnare da piccoli ai bambini sordi a parlare in una scuola diurna (dalla mattina al pomeriggio inoltrato).

La scuola «Tarra» fu la seconda scuola speciale di «esternato» (perché i bambini abitavano all'esterno della scuola e non era un collegio) funzionante in Italia, dopo quella di Trieste.

Dall'intervista con Jacopo Murolo ex alunno della scuola Tarra effettuata dai bambini di seconda il 18 marzo 2009

“In classe anche mentre giocavamo non si potevano usare i gesti. La maestra Campagnoli controllava e non voleva: era proibito”

La soluzione adottata dalla scuola per sordi di Milano era un'iniziativa notevole perché permetteva ai bambini sordi di stare a casa con i loro famigliari, mentre a quel tempo, i bambini sordi potevano frequentare solo Istituti nei quali non era consentito tornare a casa e quindi i bambini stavano lontani dalle famiglie e dal loro ambiente.

Nel 1922 le cinque classi della scuola di Rosa Marelli Vergani furono trasferite nell'edificio comunale di Via Benedetto Marcello, che già ospitava la scuola “Zaccaria Treves”, dove nel 1927 ha iniziato ad andare a scuola Ida. Due anni più tardi alla scuola fu dato il nome del sacerdote Giulio Tarra, che era stato il primo direttore del Pio Istituto Sordomuti di Milano e che era anch'egli un convinto assertore del metodo orale nell'insegnamento ai sordomuti.



Sacerdote Giulio Tarra

Nel 1925 la direzione aprì i laboratori di falegnameria, legatoria, cucito/ricamo, maglieria e iniziò un corso di disegno e decorazione.

Anche la sede Benedetto Marcello risultava disagiata e piccola per il numero di alunni che continuava ad aumentare.

L'esperienza iniziata da Rosa Marelli Vergani, fu ritenuta molto positiva, così il Comune di Milano decise di acquistare un terreno, un terreno incolto, allora in aperta campagna, per costruire un nuovo edificio scolastico, in Viale Zara la cui inaugurazione avvenne il 29 ottobre 1929.